



c. 1

N. 20. ESTRATTO DELLE MINUTE CHE ESISTONO NELLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI
PRIMA ISTANZA SEDENTE IN FIRENZE, DIPARTIMENTO DELL' ARNO.

STIMA FATTA, DALLO SCULTORE FRANCESCO CARRADORI, DELLE SCULTURE ESISTENTI
NEL GRAN PALAZZO RICCARDI POSTO IN FIRENZE, D' ORDINE E COMMISSIONE DEI SIGNORI
GIUDICI DELEGATI AL PATRIMONIO DEI SIGNORI RICCARDI; CONSEGNATA IL DÌ VENTISEI
DICEMBRE MILLEOTTOCENTO E NOVE.

24: RICCARDI. PERIZIA 26 DICEMBRE 1809.

n. 1. Ingresso del palazzo dal gran portone, trovasi (di via Larga), un cortile quadrato con colonne, formanti [c. 1v] un andito coperto in giro, nel quale contiensi vari cartelli contenenti delle iscrizioni antiche, e già illustrate da vari letterati, come potranno rilevarsi da chi si questa materia s'interessa, come dalle memorie esistenti in detta casa Riccardi: esistono detti cartelli, e sono ornati anche di scultura, consistenti in bassirilievi di varie qualità e grandezze, come appresso.

n. 2. Nel primo cartello, cominciando da quello a mano destra, all'ingresso della grande scala, trovasi numero sette bassirilievi [c. 2] di varie qualità e grandezza, e numero quattro mezze teste inscritte a guisa di basso-rilievo; numero due bassirilievi; numero tre mezze teste come sopra; numero tre bassirilievi; in detto trovansi numero due mezze teste; e numero quattro bassirilievi compreso quello, con tre piccole teste in porfido, scolpite.

n. 3. Numero quattro, gran nicchie nelle quali contiensi quattro statue di marmo, panneggiate consolarmente, miste di stile antico e moderno, con siste [sic] antiche riportate, e adat [c. 2v] tate alle medesime, di grandezza sopra al naturale e con bisogno di qualche restauro, valutandole le dette quattro statue, scudi quattrocento.

n. 4. Numero cinque, cartello, bassirilievi numero due, compresi quelli del fico ruminale, e numero due mezze teste sopra

n. 5. Numero sei, cartello contenente un bel bassorilievo rappresentante Nettuno, e Tetide, e numero due sette mezze teste

n. 6. Numero sette, cartello contenente numero tre bassirilievi, uno dei quali rappresentante centauri [c. 3] assai buono, e numero quattro mezze teste suddette

n. 7. Numero otto, bassorilievo, nel quale contiensi, o sia cartello ornato di quattro bassi rilievi rappresentanti putti, ed altro; e numero due delle dette mezze teste; il totale di numero ventisei bassirilievi, e numero diciannove delle descritte mezze teste, valutasi in totale scudi trecento

n. 8. Segue in ornato dei suddetti cartelli, posti all'interno dei medesimi simmetricalmente, ed altri posti sopra le porte ivi esistenti, dei pilastri [sic] di varie [c. 3v] grandezze e soggetti, tra i quali vi sono delle



teste di buon lavoro, per il maggior numero antiche, formanti in tutto il numero di sessanta pezzi, valutandoli scudi seicento.

n. 9. Vi sono anche alcuni vasi uniti agli altri ornamenti, i quali sono di gesso e non meritano farne menzione, che fuori di quel posto non possono avere alcun valore

n. 10. Segue alla destra, presso alla scala grande, un andito o passare per introdursi ad un quartier terreno, l'arco del quale è ornato di un panno e putti [c. 4] formati, sostenenti il medesimo, da valutarsi scudi venti

n. 11. In detto andito evvi un fregio di numero dodici ovati, contenenti dodici ritratti di uomini illustri, cioè letterati e poeti in bassorilievo, eseguiti parte in terra cotta, e altri in gesso, tutti di un eguale colore inverniciati, valutansi in totale scudi sessanta

n. 12. Vi sono inoltre uniti a questi in detto andito numero sei busti di marmo, con teste antiche di vari soggetti, posti sopra a mensole, valutandoli scudi [c. 4v] sessanta

n. 13. Vi è inoltre a mano sinistra a detto andito coperto, posta a terra una bellissima tazza di marmo rosso mischio antico di Roma, lavoro simile per l'uso di una fontana o bagno, con ornati e bella forma, circa a due braccia larga, similmente lunga braccia quattro circa: questa a norma delle memorie esistenti in casa dei signori Riccardi, fu acquistata in Roma, ed ivi fatta trasportare, stimandola scudi duecento

n. 14. Sortendo dal detto an [c. 5] dito ed entrando in detto cortile allo scoperto, vedesi nelle pareti sopra degli archi sostenuti dalle colonne un fregio, sopra del quale vi sono posti in ornamento numero dodici bassorilievi di forma tonda di marmo scolpiti, otto dei quali a figure, a guisa di medaglia, e quattro portanti le armi medicee, le quali opere, le memorie esistenti in casa Riccardi le asseriscono opere del celebre scultore Donatello; valutandole in totale scudi centosessanta

n. 15. Passando nel secondo [c. 5v] cortile per mezzo del quale segue il trapasso in via dei Ginori, nel prospetto a mano destra del medesimo, vi è una fonte con vasca a terra, sopra della quale postavi una statua di un soldato eretto sul piedistallo, di figura colossale mista di antico e moderno lavoro, che valutasi scudi cento

n. 16. Nel piedistallo della medesima vi è posta una testa di cavallo in tutto rilievo in bronzo, gettata per l'uso di buttar l'acqua, e grande più del naturale, che valutasi scudi cinquanta

c. 6

n. 17. Dal detto cortile, e presso la detta fontana, vi è una stanza detta del registro dell'acqua, dove racchiudesi a guisa di magazzino delle sculture ed altro; visitate queste e trovate al numero di sessantadue, tra busti e teste sciolte, molto delle quali di buona scultura in marmo, ed una di metallo; ed un bassorilievo a piccole figure composto: in detto numero vi sono alcuni ritratti di famiglia e busti moderni, tanto che sembrami potere il medesimo valutarsi in tutto scudi trecento

c. 6v



- n. 18. Segue al medesimo pianterreno, posto a mano sinistra del detto cortile, un quartiere nel quale contengonsi numero sessanta tra busti e teste, tutte in marmo scolpite, tanto in grandezza al naturale, come in diversa piccola grandezza, e tutti questi a guisa di ornato unitamente alli stucchi, di cui è ornato il detto quartiere, valutandosi in totale i suddetti busti e teste: scudi quattrocento
- n. 19. Evvi anche una statua in una nicchia posta, della grandezza sopra al naturale, di marmo, scolpita [c. 7] di lavoro antico con del restauro moderno, rappresentante un Erede [sic], valutasi scudi cento
- n. 20. Evvi inoltre tre altre piccole statuette, e due piccoli vasi di lavoro antico: scudi quaranta
- n. 21. Sortendo dal quartiere terreno ed incamminandosi al piano nobile per la grande scala, trovansi in ogni ripiano della detta scala, fino alla quarta branca, trovansi [sic] quattro statue, le quali ornano i quattro nicchioni della detta scala, rappresentanti queste: una Meleagro, la seconda un Ercole gio [c. 7v] vane, la terza una femina, con panierina nella destra mano ed il mondo sotto il piede destro, lavoro moderno, ma bello; e la quarta rappresentante un Bacco giovane, lavoro antico, come le due sopraindicate, valutandole entrambi scudi quattrocento
- n. 22. Giunti al primo piano trovansi un'anticamera, dalla quale si introduce in tutti i nobili quartieri, la quale è ornata di numero dodici busti di costume alla romana, di lavoro moderno, e colle teste antiche di vari soggetti adattate; valutandoli [c. 8] scudi centoventi
- n. 23. A mano sinistra entrando trovansi il gran salone, il quale fra gli altri ornati contiene numero sedici busti di buona scultura, e la maggior parte tutti antichi rappresentanti vari soggetti e in ottimo stato, e gli altri con testa antica pregevole, valutandoli entrambi scudi duecento
- n. 24. Segue un piccolo salotto di guardia al quartiere detto del signor decano, ornato di numero sei busti a figura dentro, con teste antiche, ma non di gran pregio, valu [c. 8v] tandosi in totale scudi trentasei
- n. 25. Una medaglia con ritratto al naturale di mezzo rilievo, del fu marchese Francesco Riccardi, quello che acquistò ed accrebbe il palazzo medesimo, lavoro moderno, valutasi scudi quindici
- n. 26. Un bassorilievo di piccole figure, rappresentanti un Bacchanale ed altro, a guisa di medaglia, ritratto di Aurelio Cesare Augusto, ambi antiche, valutansi scudi quindici

QUARTIERE BUONO, COSÌ DETTO.

- n. 27. Prima stanza: evvi una [c. 9] bella testa mezza antica e mezza moderna, montata a busto modernamente e di ottima scuola, valutata scudi sei
- n. 28. Altro busto, ritratto di femmina, credesi opera di Angiolo di Settignano, ben conservato, valutasi scudi venti
- n. 29. Stanza seconda, nella quale vi è una bella figura di bronzo, rappresentante il Mercurio volante di Gianbologna con base; altra piccola figura in bronzo rappresentante il Mosé di Michelangiolo Bonarroti, esistente l'originale a Roma, nella chiesa di [c. 9v] San Pietro in Vincoli;



altro gruppo in bronzo, rappresentante un cavallo sbrancato da un leone, copiato da quello che esisteva nel Campidoglio di Roma, opera in marmo antico: ambi i tre detti soggetti scudi cinquanta

n. 30. Terza stanza: evvi un piccolo busto con testa di moretto di marmo, basata antica e restaurata; due piccoli cavallini in bronzo gettati, uno dei quali il Pegaseo: ambi tre i detti oggetti scudi quindici

n. 31. Quarta stanza, nella quale evvi un bel gruppo di un Cristo in croce, le [c. 10] due figure al doppiè della medesima di Madonna e Giovanni, ambe di bronzo dorate, poste su bella base di legno, tutta ornata, unitamente alla Croce di bronzo, valutando il detto gruppo, e di più un'acquasantiera, il tutto in bronzo: scudi quarantaquattro

n. 32. Quinta camera, parata di verde, nella quale evvi una bella testa antica rappresentante Alessandro, smontata di busto, ed altra erma a due facce, entrambi antiche e di buona scultura, valutansi scudi venti.

c. 10v

n. 33. Sesta camera, nella quale evvi una capretta di marmo, opera moderna, e questa giacente sopra una base nera e di buona scultura: scudi sei

n. 34. Camera settima, nella quale trovasi due bei busti di marmo scolpiti, l'uno di femmina e l'altro di maschio giovane, ritratti di famiglia, opere certamente di Angiolo di Settignano o Mino da Fiesole; questi meriterebbero anche più: ambi scudi sessanta

n. 35. Da detta camera si passa alla piccola terrazza, che guarda la via Larga, la quale è ornata di vasi [c. 11] e sculture; in una nicchia evvi una statuetta rappresentante un Esculapio: scudi quaranta

n. 36. Un bassorilievo di figura tonda a piccole figure, portante l'arme della casa Riccardi, scultura antica, ed alta tre braccia: scudi quindici

n. 37. E più, numero cinque busti con teste antiche, restaurati in tutto: di scudi quindici, anzi scudi venticinque

n. 38. Sortendo dal detto quartiere nobile, passasi in un altro andito, il quale conduce in un altro quartiere, che guarda il secon [c. 11v] do cortile di via dei Ginori, nel quale andito trovansi per ornamento numero otto busti rappresentanti vari soggetti; le loro teste sono tutte antiche ed i busti di lavoro moderno: scudi ottanta

n. 39. I detto andito porge lume alla grande scala per mezzo di un finestrone arcato; al quale arco vi è l'ornamento di tre gran putti di stucco formati, portanti l'arme della casa Riccardi: scudi venti

n. 40. Da questo andito passasi ad una sala grande ornata di numero diciotto [c. 12] busti in marmo, tutti moderni, ma con le teste antiche mediocri, da valutarsi in totale scudi cento

n. 41. Evvi inoltre in detta sala un bel sarcofago di forma ovale, antico, tutto ornato di putti sacrificanti un copione [sic] in bassorilievo scolpiti, il tutto in ottimo stato: scudi ottanta

n. 42. Segue altra stanza con stucchi nella volta, questa ornata tutta di scultura, principalmente



evvi numero tre statue grandi al naturale, di buona scultura, antiche, [c. 12v] due delle quali femine danzanti e l'altra rappresentante un Bacco giovine scherzante con frutti, tutte e tre ben conservate; le dette statue sono poste sopra basi di legno, credendole meritevoli in tutte e tre, anche di più di scudi cinquecento

n. 43. Evvi ancora numero due busti con teste antiche riportate modernamente; valutandoli scudi venti.

n. 44. Evvi inoltre numero otto bassirilievi ornati sopra a porte e finestre, due dei quali sono di [c. 13] marmo scolpiti a figura, e gli altri sei in terra cotta e gesso, tutti sono coperti di egual colore e vernice, valutansi scudi venti

n. 45. Segue in essa camera numero trentadue piccoli bassirilievi in marmo di scultura antica, quindici dei quali a figura intiera, il restante a sole teste a bassirilievi, ambi in cornice, valutandoli in tutto scudi cento venti

n. 46. Segue altra stanza con stucchi nella volta e fondo dipinto, questa ornata di ritratti in [c. 13v] pittura di uomini illustri e più numero sedici busti in marmo, con le sole teste antiche di vari soggetti analoghi, e tra queste evvene delle molto pregevoli per il lavoro della scultura; valutandole in tutto la somma di scudi cento sessanta

n. 47. Sortendo dalla detta stanza per mezzo di uno stretto passare, il quale conduce alla gran libreria detta Riccardi, una nella quale trovasi posto sopra il gran finestrone un busto in marmo moderno, rappresentante il ritratto del Capponi, [c. 14] il quale regalò alla detta casa, oggetto per la libreria suddetta; valutandolo scudi cinquanta

n. 48. Segue una piccola stanza quadra, ornata questa di quattro piccole figure in marmo, rappresentanti l'una Diana e l'altra Venere, un putto e la quarta la copia del Cristo della Minerva, che trovasi in Roma, del celebre Michelangiolo Bonarroti, e tutte e quattro valutansi scudi ottanta

Somma totale scudi, 5107, cinquemila cento e [c. 14v] sette

Sottoscritto io Francesco Carradori ho fatto la detta stima e perizia, ed in fede mano propria. Registrata a Firenze il dì venti di febbraio mille ottocento e dieci; atti privati settimo folio due verso, casa terza. Ricevuto un franco

Sottoscritto Lapi

La presente perizia è stata estratta dalle minute, che esistono nella cancelleria del tribunale di prima istanza, sedente in Firenze, dipartimento dell'Arno.

In fede di che la pre [c. 15] sente copia è stata sottoscritta dal cancellier commesso del detto tribunale di prima stanza.